www.meglioun libro.it

Book Counselling Service

Vette di carta
La montagna da leggere



Quaderni
di Meglioun libro
19

Il Segnalibro - Book Counselling Service

meglioun libro

"megliounlibro"
Book Counselling Service

trimestrale di orientamento bibliografico e informazione culturale

Direttore responsabile:
Laura Prinetti

Consiglio di redazione:
Daniela Fontana
Ayleen Pineda
Silvia Renieri
Federica Montanari
Alessandra Compostella.

Q19 numero speciale:
a cura della prof. Laura Prinetti, docente di Newsmaking: scrivere le notizie, presso il corso di laurea in Linguaggi dei media e di Stampa estera e stampa italiana al Master in Media Relations e Comunicazione d'impresa dell'Università Cattolica di Milano.
Grazie a Loredana Oppizio e a Simona Lusuriello dell'Ufficio Orientamento.

Ideazione grafica: Ayleen Pineda

Foto di copertina: redazione di Megliounlibro, La Thuile (AO)

Editore: Associazione Il Segnalibro BCS - Book Counselling Service

E-mail: ilsegnalibro@yahoo.com
redazione2@megliounlibro.it

Sito: www.megliounlibro.it

Stampa: Pixartprinting, via 1° Maggio, 8 30020 Quarto d'Altino VE
Questo supplemento esce solo in versione digitale

Copyright: il materiale pubblicato è proprietà riservata de Il Segnalibro BCS.

Quota annuale 2026:
socio ordinario € 20,00
socio sostenitore € 30,00
cartaceo, scuole, associazioni € 35,00

I versamenti vanno effettuati sul **c/c postale n. 41617200**, intestato all'**Associazione Il Segnalibro BCS – Book Counselling Service, 20145 Milano**

Anno 28, supplem. a Megliounlibro 114, estate 2026
Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 409, 11 giugno 1998

Q19

Quaderni 19
supplemento
a Megliounlibro 114
estate 2026



Lo sguardo oltre la vetta

La montagna, con il suo silenzio che interroga e le vette che sfidano, non è mai solo un luogo geografico: è uno stato d'animo, una metafora della crescita e un esercizio di ascesi. Per uno studente nel pieno del percorso scolastico, scalare un sentiero o affrontare un testo richiedono la stessa attitudine: concentrazione, dedizione e desiderio di scoprire che cosa troverà "oltre".

In una Lombardia che vive all'ombra delle Alpi, dove la pianura operosa alza lo sguardo verso le cime, abbiamo chiesto a un gruppo di giovani di fare un'operazione controcorrente: rallentare. In un'epoca dominata dalla velocità digitale, riscoprire la montagna attraverso la lettura significa cercare un silenzio che lo smartphone non concede, ritrovare un contatto con la natura. Da questa sfida nasce ***"Vette di carta. La montagna da leggere"****, un viaggio letterario che attraversa 30 titoli, scelti e analizzati da chi, la montagna, vorrebbe guardarla con occhi nuovi.*

Questa idea editoriale, che prende vita nelle pagine di ***Quaderni 19****, rappresenta l'atto finale di un percorso di* ***Formazione Scuola Lavoro (FSL)*** *che ha coinvolto gli studenti del triennio di vari licei lombardi. Il progetto, "Scrivere le notizie: dalla cronaca alla cultura", si inserisce tra i percorsi per l'Orientamento promossi dall'****Università Cattolica del Sacro Cuore****. L'obiettivo è quello di introdurre i ragazzi alla complessità dei linguaggi del giornalismo. Li abbiamo accompagnati in un itinerario: dal riconoscimento delle fonti alla nascita di una notizia, fino alle prove di scrittura. E dalla precisione della cronaca siamo approdati alla sensibilità critica della recensione bibliografica, fornendo loro gli strumenti per orientarsi nel magmatico mondo dei media.*

Sin dal principio, l'ambizione è stata quella di non limitarsi a un esercizio didattico, ma di realizzare un vero prodotto editoriale. Per questo, consolidando una collaborazione già proficua, è stata rinnovata la partnership con ***Megliounlibro****, il magazine della no profit Il Segnalibro Book Counselling. Q19 si presenta dunque come supplemento al numero dell'****Estate 2026****. Megliounlibro, che da 28 anni offre un servizio di orientamento alla lettura, ha guidato i ragazzi nella ricerca delle "perle" nascoste tra le novità editoriali, individuando quelle che amiamo definire i* ***"classici del futuro"****.*

Ogni studente ha adottato un libro a tema montano, trasformandosi da lettore a critico. Non è facile mettersi nei panni di un giornalista alla loro età, dovendo calibrare giudizio, sintesi e stile. Eppure, grazie all'impegno e alla freschezza dello sguardo, il risultato è un mosaico di voci autentiche. Non affronterete solo un elenco di libri - classici, gialli d'alta quota, romanzi e testimonianze di vite spericolate -, ma ***una passeggiata collettiva verso la bellezza****.*

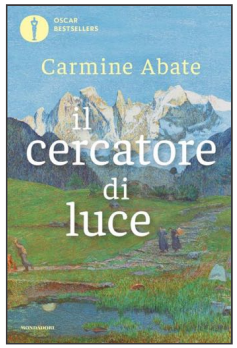
Buona lettura

www.megliounlibro.it

ROMANZO

Carmine Abate

IL CERCATORE DI LUCE



Mondadori, 2024 (I ediz. 2021)
pp. 352, € 13.00

nutrirsi di arte e natura

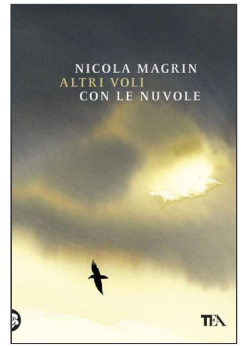
Un romanzo storico e di formazione in cui vengono esplorati i temi della vita, dell'amore, della natura e dell'arte in un contesto di intimità famigliare.
Tramite l'intreccio di due diversi piani temporali, quello del giovane protagonista Carlo e quello dell'artista Giovanni Segantini, l'autore crea un legame indissolubile tra arte e natura, elementi chiave del romanzo. Le vite stesse dei due protagonisti si intrecciano. Sia Carlo che il Maestro Segantini sono "cercatori di luce". Per Carlo ció assume il significato di ricerca esistenziale, caratteristica della sua giovane età, di un "futuro custodito nella luce come un segreto". Anche per il pittore la luce è essenziale sia a livello personale che per la sua produzione artistica. Egli inizia la sua ricerca durante la giovinezza per poi catturare la luce nei suoi dipinti. Nel corso del racconto anche il lettore viene coinvolto in questo impegno a "respirare la luce", come ci ricorda l'autore, provocando così una profonda riflessione esistenziale.
La storia viene narrata dal punto di vista di Carlo, perciò il linguaggio è chiaro, pacato, evocativo. Tutto si svolge sullo sfondo del paesaggio incontaminato delle montagne del Trentino, accuratamente descritto quasi da sembrare dipinto davanti ai nostri occhi.

Eleonora Mauri

PAROLE E IMMAGINI

Nicola Magrin

ALTRI VOLI CON LE NUVOLE



Tea, 2025 (I ediz. 2021)
pp. 256, € 14.90

nel cuore della natura

"Le sere di giugno in Alaska non finiscono mai. Mai. Diventano albe. Mattine. Inizi". Il volume di Nicola Magrin è una tavolozza di immagini estatiche, una guida in un viaggio controcorrente verso un nuovo orizzonte, verso l'arte e la natura.
L'autore, artista contemporaneo e acquerellista milanese, con le sue parole e i suoi dipinti qui ci indica la strada come fossimo salmoni in un fiume montano, alla ricerca di una sorgente d'acqua gelida. Tra le pagine sapientemente illustrate racconta di amicizie, nuovi incontri, emozioni, avventure e passioni che nascono nella cornice della montagna, a partire dal Disgrazia che "si scioglie e si disgrega. Diventa torrente", che "con la luna e le stelle riluce".
Protagonista è la natura, narrata tramite immagini che non solo ne raffigurano le imponenti vedute, ma ne rivelano minuziosi particolari, riuscendo così ad affascinare l'osservatore, che ne diviene testimone a ogni nuova sfumatura. Magrin ci invita "ad ascoltare la voce del fiume", ad immergerci nel "ritmo, respiro", "cuore, polmoni. Spazio" del creato, per ritornare a noi stessi, per riscoprirci, per trovare armonia, così da rinascere come fresca sorgente, pronti a vivere altri voli con le nuvole. Un'opera dove i colori della tavolozza si trasferiscono nell'anima.

Vittoria Maria Limonta

Joe Simpson

LA MORTE SOSPESA



Tea, 2026 (I ediz. 1997)
pp. 276, € 12.00

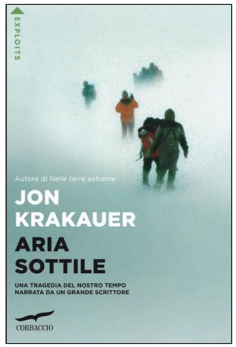
reduce dal crepaccio

"Non potevo essere morto se sentivo il dolore in quel modo!". Questo è uno dei primi pensieri di Joe Simpson quando si ritrova in un crepaccio: da solo, ferito, al buio ma... vivo. La sua testimonianza narra di due amici inglesi, lui e Simon Yates, amanti delle arrampicate estreme, che si avventurano (nel 1985) sulle Ande del Perù per un'esperienza unica ma che si rivelò tragica.
Ciò che attira l'attenzione leggendo è la loro resilienza; Joe, infatti, si ritrova da solo a seguito di un incidente sul percorso ed è costretto a tornare al campo base in solitaria: ciò sottolinea la sua forza d'animo, unica compagna su cui ha potuto contare in quel momento. Allo stesso tempo Simon, dopo l'incidente, ha dovuto prendere una decisione che sembra impossibile: scegliere tra la sua vita o quella di Joe...
L'autore e coprotagonista della storia è nato nel 1960, e fin da giovane si è dedicato all'alpinismo, attività che lo accompagnerà per gran parte della vita anche dopo l'evento qui narrato. Il linguaggio che utilizza è tecnico, per esprimere i termini legati alla arrampicata, ma anche scorrevole, infatti questo classico contemporaneo è consigliabile a chi ama l'azione e la suspense, non solo agli appassionati di montagna. Il titolo sarà ben comprensibile solo se si legge il libro.

Elisa Giuliani

Jon Krakauer

ARIA SOTTILE



Corbaccio, 2025 (I ediz. 1997)
pp. 384, € 22.00

tragedia sull'Everest

Inviato per lavoro a studiare le spedizioni alpine commerciali, Jon Krakauer si reca in Tibet sperando di poter realizzare il sogno della vita: conquistare l'Everest. Unitosi a una spedizione guidata da Rob Hall, parte; il viaggio è arduo e adattarsi all'ambiente rigido non è scontato, ma la vera sfida inizia una volta arrivati al campo base alle pendici della montagna. Dopo le scalate di acclimatazione che risultano più difficili del previsto per l'eccessiva altitudine, gli scalatori possono lanciarsi all'assalto della vetta; tuttavia, contro tutte le previsioni, vengono colti da una tempesta ad alta quota e quella che doveva essere una gloriosa missione si trasforma in tragedia. "Gridavano tutti. Ho sentito qualcuno strillare: -Non lasciatemi qui a morire!".
Questa non è soltanto la testimonianza di uno dei sopravvissuti, ma è anche un'attenta analisi dell'animo degli scalatori, ossessionati dall'idea di entrare nella storia domando quella che viene chiamata "la dea del cielo", che si trasforma presto in terrore quando la morte sembra vicina. Krakauer, nato a Brooklyn nel 1954, è giornalista, scrittore ed esperto di alpinismo; raggiunge l'apice della carriera proprio in questa spedizione del 1996 della quale, in quanto superstite, narra in prima persona.

Daniele Scarlatti

UNA STORIA VERA

Nasim Eshqi - Francesca Borghetti

ERO ROCCIA
ORA SONO MONTAGNA



Garzanti, 2024
pp. 192, € 18.00

Iran, una donna e lo sport

Nasim è nata in Iran: ha un'infinita sete di libertà ma è cresciuta dove non può... arrampicare. Racconta di aver praticato la sua passione sulle montagne in Armenia, Georgia, India ed Europa rischiando sempre la punizione della "polizia morale" del suo Paese. Una testimonianza semplice e profonda, che parla di cambiamento e di crescita. Già dal titolo si capisce il messaggio principale: da qualcosa di chiuso e immobile, come una roccia, ci si può trasformare in qualcosa di più aperto e grande, come una montagna. All'inizio afferma: "Prima ero roccia, immobile e chiusa in me stessa", mentre alla fine fa notare il cambiamento, "ora sono montagna, capace di guardare lontano".
Il linguaggio è chiaro e allo stesso tempo riesce a trasmettere emozioni forti. La sua storia fa riflettere su quanto sia difficile cambiare, ma anche su quanto sia importante. Una frase tra le tante significative potrà colpire: "Nelle crepe della roccia nasce la possibilità del cambiamento", perché dice che anche nei momenti difficili può nascere qualcosa di positivo. Una lettura attualissima da consigliare a tutti ma soprattutto ai giovani, perché aiuta a pensare a chi vogliamo essere e a capire che crescere significa anche affrontare difficoltà estreme come quelle di una donna che vive in Iran.

Alessia Autiello

ROMANZO

Paolo Cognetti

LE OTTO MONTAGNE



Einaudi, 2023 (prima ediz. 2016)
pp. 200, € 13.00

amicizia in quota

Una montagna, un'amicizia che trascende la quotidianità e due destini diversi. Ispirato alla vita dell'autore, con un'aggiunta di elementi di finzione, questo romanzo di formazione affronta un legame tra due amici alla fine del secolo scorso: Pietro, cresciuto tra Milano e le montagne della Valle d'Aosta, e Bruno, che ha visto solo quelle. Paolo Cognetti, scrittore e produttore, ha scritto il libro quando si avvicinava ai 40 anni. Ha quindi inserito delle riflessioni sui rapporti tra genitori e figli e ha analizzato l'amicizia tra questi due bambini, diventati poi uomini, che c'erano sempre l'uno per l'altro anche se a distanza (e senza le nuove tecnologie). È una storia adatta agli amanti della montagna, ma sarà apprezzata soprattutto da un pubblico con una certa maturità che potrà ragionare maggiormente sulle parti più introspettive.
"Ognuno di noi ha una quota prediletta in montagna, un paesaggio che gli somiglia e dove si sente bene". Un invito quindi ai lettori a trovare "la propria quota" e a godersi queste pagine per evadere dalla quotidianità grazie a descrizioni che fanno immergere nelle sfaccettature delle cime, dai paesaggi estivi soleggiati alle pericolose valanghe invernali e primaverili, con tutto ciò che c'è in mezzo. Nel 2017 ha vinto il Premio Strega.

Valentina Gabelloni

DIARIO DI VIAGGIO

verso l'Himalaya

Paolo Cognetti

SENZA MAI ARRIVARE IN CIMA



Einaudi, 2019 (I ediz. 2018)
pp. 108, € 10.50

Perché qualcuno, nel XXI secolo, dovrebbe abbandonare le comodità della vita e affrontare un pellegrinaggio tra i monti del Nepal e del Tibet? A questa domanda proverà a rispondere Paolo Cognetti, scrittore che per i suoi 40 anni ha deciso di partire alla volta dell'Himalaya insieme all'amico Nicola. Un altro importante compagno di viaggio sarà il romanzo *Il leopardo delle nevi*, di Peter Matthiessen, le cui riflessioni lo aiuteranno nei momenti più difficili. Infatti, quello che dovrà compiere non sarà un cammino come gli altri: nessuna vetta da scalare o meta da raggiungere, solamente irti sentieri che guideranno la carovana intorno al monte Kailash.
In una società come la nostra, che valuta tutto in termini di perdita e guadagno, una scelta come la sua potrebbe sembrare uno "spreco" rispetto alla fatica investita. Ma secondo Cognetti "più prezioso della vetta è il sentiero": bisogna quindi trovare "un senso in ogni passo".
La lettura di questo taccuino di viaggio è consigliata per ogni età. Infatti, tra descrizioni e illustrazioni di paesaggi mozzafiato, le parole dell'autore, semplici e immediate, riescono a toccare il cuore di tutti. Per questo si raccomanda di portarlo con sé durante una scarpinata in montagna: sarà un ottimo compagno di viaggio.

Gaia Vinci

ROMANZO

Monte Rosa, cambiare vita

Paolo Cognetti

LA FELICITÀ DEL LUPO



Einaudi, 2026 (I ediz. 2012)
pp. 137, € 12.00

Fausto fugge da un matrimonio in frantumi, Silvia vuole familiarizzare con sfumature di sé che ancora non conosce. I due si trovano a lavorare in una locanda di Fontana Fredda, sul Monte Rosa, lui come cuoco, lei come cameriera. Passando le giornate insieme al rifugio tutto sembra andare per il verso giusto, ma la stagione sciistica volge al termine e sono in arrivo dei cambiamenti. Infatti la proprietaria parte, per staccare da quei monti che l'hanno accolta ma anche consumata, Silvia si mette nuovamente alla prova lavorando in un rifugio sul ghiacciaio e Fausto torna a Milano per vendere la casa. "Un albero vive dov'era caduto il suo seme e per essere felice doveva arrangiarsi": è una riflessione proposta da Fausto sulla ricerca della felicità, ma tutti i personaggi del racconto sono spinti a percorrere strade diverse, compresi i lupi, che sono tornati a Fontana Fredda. La montagna è elemento vivo della storia in quanto rappresenta per alcuni una meta cercata, per altri una vecchia abitudine da salutare.
Paolo Cognetti è nato a Milano nel 1978 e nei testi lascia trapelare il profondo legame con la montagna, in particolare della Valle d'Aosta, che ha frequentato sin da bambino. Il romanzo trasmette una dimensione di calma, silenzio, solitudine e vita nuova.

Ginevra Casari

ROMANZO

Alto Adige, la diga di Curon

Marco Balzano
RESTO QUI



Einaudi, 2020 (I ediz. 2018)
pp. 192, € 12.50

"Ci avessero domandato quel giorno qual era il nostro desiderio più grande, avremmo risposto che era continuare a vivere a Curon. Solo restare". Attorno a questa frase ruota l'intera storia raccontata da Marco Balzano, scrittore e insegnante di lettere. Un romanzo a sfondo storico che narra la tragica vicenda della costruzione di una diga a Curon, un paese di montagna in Alto Adige, che risparmiò solo il campanile. La protagonista Trina, con il marito Erich, è la narratrice interna che permette al lettore di vivere in prima persona i fatti: la Seconda Guerra Mondiale, l'abbandono di una figlia, la convivenza con i fascisti, la fuga dal paese e dai nazisti e la diga, che va a sommergere l'intero paese...
Una lettura scorrevole e coinvolgente, adatta agli appassionati di romanzi storici o a chi è alla ricerca di un libro ambientato in un luogo di montagna tranquillo e isolato. La scrittura, semplice ma ricca di descrizioni, permette di conoscere bene i personaggi e di rendere partecipe il lettore, tanto che una volta aperto il volume risulta difficile posarlo. Il legame che unisce i protagonisti al paese di Curon appare particolarmente toccante, così come la capacità dello scrittore di creare un'intera storia sulla base di un fatto realmente accaduto.

Camilla Luppi

ROMANZO

Primo Levi alpinista

Pietro Lacasella
LIBERI DI SBAGLIARE
Un'estate tra le montagne del giovane Primo Levi



People, 2025
pp. 200, € 16.00

"In un certo senso, l'alpinismo era per Levi sinonimo di libertà: il suo era una forma di antifascismo alpinistico". Pietro Lacasella, antropologo e scrittore interessato ai contesti alpini, in questo romanzo esorta il lettore a concedersi di sbagliare e ad essere padrone del proprio destino. L'autore racconta la sua avventura personale attraverso gli stessi luoghi in cui, 80 anni prima, Primo e i suoi amici Sandro e Alberto, tutti studenti universitari, arrampicarono. È un viaggio attraverso i racconti di Primo Levi ma anche attraverso l'immaginazione dell'autore: il lettore è invitato a immaginare le emozioni del ragazzo. Alpinismo e scenario storico della Seconda Guerra Mondiale si intrecciano e il risultato è la visione della montagna come soluzione salvifica. Lacasella racconta di questi amici che condividono una passione, la montagna, e che sono costretti ad affrontare qualcosa di più grande di loro e ancor più grande delle loro ardue arrampicate, la società del tempo.
Emerge un aspetto meno conosciuto di Levi, il suo amore per le montagne, e il desiderio di una maggiore consapevolezza. Un libro per chi è aperto a un'avventura significativa e intensa tra le Alpi e a una riflessione sulla libertà e la possibilità di scegliere, anche attraverso l'errore.

Agata Dell'Arte

Ilaria Tuti

FIORE DI ROCCIA



Longanesi, 2020
pp. 320, € 20.00

"È questo che siete. Fiori aggrappati con tenacia a questa montagna. Aggrappati al bisogno sospetto di tenerci in vita". Così vengono descritte le Portatrici carniche. Ilaria Tuti racconta la storia vera delle donne friulane che durante la Prima Guerra Mondiale caricavano le gerle di munizioni, viveri e medicine, e raggiungevano le trincee a piedi, attraverso le montagne. Affrontavano poi le discese con un carico ben più straziante, le salme dei caduti. Ore di cammino in condizioni estreme le resero protagoniste di quella guerra. "Non è vero che le donne non sono mai scese in battaglia. Semplicemente, l'uomo le ha dimenticate". Madri, nonne e contadine, tra cui emerge Agata. Il loro coraggio non nasce dal desiderio di distruzione o conquista, ma dalla necessità di proteggere la vita dei soldati e dei propri figli. L'autrice racconta non solo una storia di coraggio ma anche di fiducia, libertà e soprattutto umanità, che viene riconosciuta anche nel nemico. "E così l'ho intravisto, smarrito quanto me, famelico di giorni futuri, questo nemico così simile a un uomo".
Il romanzo riesce a far sentire il peso della gerla sulle spalle e la fatica del cammino. Le parole sono concise e crude proprio per esprimere la drammaticità della guerra e colpire nel profondo chiunque legga.

Ilaria Gatto

Emilio Lussu

UN ANNO SULL'ALTIPIANO



Einaudi, 2018 (I ediz. 1938)
pp. 224, € 12.50

Giugno 1916, Grande Guerra: gli austroungarici bombardano ininterrottamente e la Brigata Sassari viene schierata sull'altipiano dei Sette Comuni. Le stagioni passano, la neve ricopre cadaveri e trincee, il silenzio della valle è interrotto dagli spari. Emilio Lussu, tenente di brigata, testimonia qui la sua esperienza, appellandosi unicamente alla memoria. Che cosa salva in mezzo a tanta follia e crudeltà? Quegli uomini si aggrappano a ciò che non può essere distrutto dalle bombe: le montagne e la fratellanza. "Ci confortava solo il pensiero che saremmo andati in montagna". Si consolavano perché non erano soli contro una sorte tanto tragica. Un chicco di umanità che sopravvive alla bestialità della guerra. Il rumore delle granate, il calpestio durante la marcia, le grida di dolore non possono lasciare la memoria di chi li ha vissuti in prima persona. "Chi ha assistito agli avvenimenti di quel giorno, credo che li rivedrà in punto di morte". Questo rientra certamente tra i grandi romanzi classici della letteratura bellica, e dunque perché leggerlo nel 2026? La guerra c'è ancora, oggi: conoscere la storia consente di non cadere negli stessi errori. Le parole di Emilio Lussu si scoprono radicalmente attuali e provocatorie. Perché piegarsi nuovamente a tanta atrocità e violenza?

Camilla Fumagalli

Dino Buzzati

BARNABO DELLE MONTAGNE



Mondadori, 2016 (I ediz. 1933)
pp. 140, € 11.40

montagna, colpa, perdono

Un proiettile che non partì mai, un uomo, un fucile, il silenzio assordante delle vette e una macchia di viltà lunga una vita. Dino Buzzati (1906-1972), maestro del Novecento, esordisce nel 1933 con un romanzo che oggi è un classico fulminante dove il genere d'avventura incontra la filosofia, condito dal tipico realismo allegorico dell'autore. Barnabo, giovane guardaboschi, fugge dai briganti durante un'imboscata. Seguiranno anni di esilio e rimorso fino al ritorno tra le cime della Polveriera, dove il destino gli offrirà l'occasione finale. Ambientato in un arco alpino senza tempo, il romanzo esplora la colpa, tematica prevalente, affiancata da solitudine e attesa.
Lo stile è riflesso dell'ambiente, roccioso, con un linguaggio essenziale, privo di fronzoli, che rende la natura un giudice severo. L'elemento distintivo è la capacità di trasformare la montagna in un'entità viva: "Le montagne non sono come noi, loro non cambiano mai". Buzzati trasmette il messaggio secondo cui la redenzione è un fatto intimo, non di sangue, con una chiusura che esprime un concetto fondamentale: la rinuncia alla vendetta diventa libertà. Insomma, l'ideale per chi ama i libri brevi ma potenti e per chi sta cercando il coraggio di perdonarsi. "Barnabo è rimasto solo. Ma ora non ha più paura".

Emanuele Romano

Italo Calvino

IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO



Mondadori, 2023 (I ediz. 1947)
pp. 232, € 12.00

la Resistenza di un ragazzino

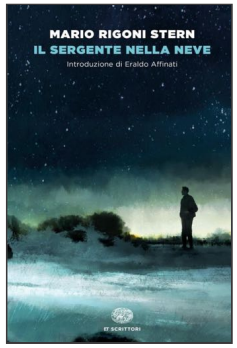
"Utilizzare anche la nostra miseria umana, utilizzarla contro sé stessa, per la nostra redenzione". È la concezione della Resistenza espressa da Italo Calvino nel suo primo romanzo, ormai un classico. Ambientato nella Liguria occupata dai tedeschi, ha come protagonista Pin, un bambino emarginato che, orfano e quasi totalmente solo, passa le giornate con un gruppo di avventori dell'osteria. Quando gli chiedono di rubare una pistola, lui accetta. È così che inizia il suo percorso nella Resistenza, una dimensione che gli appare incomprensibile, affascinante e repellente allo stesso tempo. A guidarlo è, in parte inconscia, la volontà di riscatto, di trovare un proprio posto nella società ("Pin? Perché combatte? Non sa che combatte per non essere più il fratello di una prostituta").
I tratti distintivi, che più rendono unico questo romanzo, sono sia il tono fiabesco, che gli dona scorrevolezza, che il punto di vista peculiare sul mondo partigiano, ovvero quello di un bambino. Un ulteriore pregio è nella capacità di coniugare una relativa leggerezza con la presenza di un nucleo riflessivo, dal quale derivano le due citazioni precedenti.
Queste caratteristiche fanno sì che sia apprezzabile anche da chi non abbia un forte interesse per la Resistenza.

Niccolò Baldeschi

Un Classico

Mario Rigoni Stern

IL SERGENTE NELLA NEVE



Einaudi, 2021 (I ediz. 1953)
pp. 152, € 11.50

la ritirata di Russia

Mario Rigoni Stern offre una testimonianza lucida e commovente della drammatica ritirata degli Alpini dal fronte russo durante la Seconda Guerra Mondiale. Si tratta di una narrazione chiara e diretta, in cui il gelo, la fame e la stanchezza diventano protagonisti, accompagnati dal silenzio opprimente della steppa, che sembra cancellare ogni speranza. "Ora non c'è più il sole e si cammina ancora. Muti, con le teste basse, camminiamo barcolloni, cercando di mettere i piedi sulle peste del compagno che sta davanti. Perché camminiamo così? Per cadere sulla neve un po' più avanti e non alzarci più".

Lo stile semplice rafforza l'efficacia del racconto: l'autore lascia che siano gli uomini e i gesti quotidiani a parlare. Accanto alla sofferenza, però, emerge con forza la solidarietà tra commilitoni: ogni gesto di sostegno reciproco si trasforma in un'ancora per resistere.

Non si tratta di una lettura destinata solo agli appassionati di storia, ma a chi vuole comprendere la resilienza dell'uomo di fronte alle avversità, la forza dei legami e la solidarietà che permette di sopravvivere persino nelle circostanze estreme come la guerra. Rigoni Stern offre una narrazione intensa, capace di emozionare e di lasciare in noi una profonda riflessione sulla memoria e sul prezzo della vita.

Laura Montanari

Romanzo

Mario Rigoni Stern

STAGIONI



Einaudi, 2022 (1 ediz. 2006)
pp. 130, € 11.00

rileggere le fasi della vita

Mario Rigoni Stern, nato nel 1921, qualche anno prima di morire ha desiderato ripercorrere le tappe della sua esistenza attraverso il corso delle stagioni. Spazio e tempo hanno un ruolo fondamentale: connettere l'uomo con la natura. "Prova, lettore, a immaginare un fatto importante della tua vita localizzandolo nel luogo e nella stagione e prova a ricordare com'era il tempo. Freddo? Caldo? Era sereno il cielo? Raffrontalo con l'oggi e vedrai che gli eccessi, le esagerazioni sono più volte fuori tempo". La narrazione è incentrata sui ricordi: i combattimenti sulle rive del Don, le atrocità del Lager, le sere d'estate da bambino a giocare per le strade, il teatrino realizzato insieme alla cugina nei pomeriggi autunnali, le passeggiate in primavera al cimitero, le prime battute di caccia, le tradizioni e i viaggi.

I luoghi, soprattutto quelli abbandonati, nascondono tracce oscure di epoche passate. La natura scandisce le stagioni e accompagna l'uomo nel percorso della vita: "Sono nato alle soglie dell'inverno, in montagna, e la neve ha accompagnato la mia vita". E ancora: "La primavera arrivava gonfiando le tende come vele di nave". La malinconia dei ricordi e le dettagliate descrizioni paesaggistiche permettono al lettore di vivere immergendosi in una storia autentica.

Daria Samperi

ROMANZO

Valeria Tron

PIETRA DOLCE



Tea, 2026 (I ediz. 2024)
pp. 448, € 14.00

dalla Val Germanasca

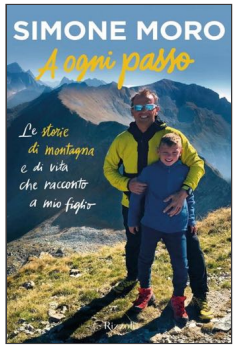
Il suo nome è Lisse, senza la U, figlio senza storia delle montagne, cresciuto in Val Germanasca, dove le miniere di talco dominano il paesaggio. Il giorno del crollo, è l'ultimo ad essere salvato. L'ennesima sofferenza lo spinge a cercare rifugio nell'isolamento. Il ragazzo, orfano, ora non ha niente, ma allo stesso tempo ha tutto: quella che per lui è la sua famiglia vale più di qualunque disgrazia. Così riuscirà ad andare avanti grazie all'aiuto di chi gli sta accanto, a partire da Giosuè, l'amico di sempre; Mina, figura materna che l'ha accolto come un figlio; Tedesc, il liutaio che parla tre lingue, e Lumière, il misterioso gigante... Saranno loro a salvarlo donandogli la speranza per un nuovo inizio.
L'inaspettato arrivo di Alma, partita dalle lontane Ande argentine, porta una ventata fresca che ha il sapore della libertà; il suono della sua chitarra ispirerà Lisse a intraprendere una missione: restituire alla sua terra la fantasia che lo ha salvato. "Ci vuole coraggio per la nostalgia, per il romanticismo. Tanto quanto ne serve per le lacrime, contate e dense, pesantissime".
Sarà il coraggio ad aiutare Lisse ad uscire dalla miniera della sua mente, a spingerlo a crescere e ad innamorarsi. Una storia intima come un dolcissimo canto.

Rebecca Nobili

TESTIMONIANZA

Simone Moro

A OGNI PASSO
Le storie di montagna e di vita che racconto a mio figlio



Rizzoli, 2021
pp. 272, € 14.90

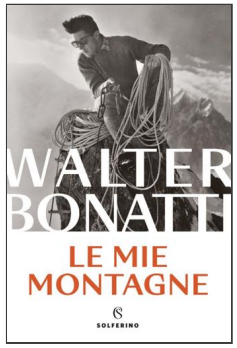
imparare dalla montagna

Nel dialogo con il figlio Jonas, Simone Moro trasmette il fascino dell'alpinismo non come impresa eroica ma come percorso di crescita e invita a coltivare le passioni per inseguire i propri sogni.
Questo non è un semplice racconto autobiografico di imprese e traguardi alpinistici; con uno stile diretto, infatti, Moro propone una riflessione profonda sulla vita e sulle decisioni da prendere, a partire dalla sua esperienza. Dall'affermazione "ogni passo è una scelta, e ogni scelta racconta chi siamo", emerge il senso di responsabilità che ha acquisito sin da bambino, alternando episodi di rischio estremo ad altri di piena consapevolezza. Inoltre, è evidente il passaggio dallo stato di ragazzino spensierato, in cerca di avventure, alla condizione di esperto alpinista, che mantiene vivo l'interesse verso l'ignoto ma lo insegue in sicurezza.
Per lui assume un ruolo centrale anche il concetto di limite, che non viene percepito come un ostacolo bensì come una guida. Il vero coraggio, dice, non consiste nello sfidare il pericolo, ma nel riconoscerlo e accettare i propri limiti. Nell'espressione "la montagna non perdona errori, ma insegna a chi sa ascoltare" è possibile cogliere la linea sottile che separa il pericolo dalla percezione di arricchimento che la montagna dona.

Margherita Angioletti

Walter Bonatti

LE MIE MONTAGNE



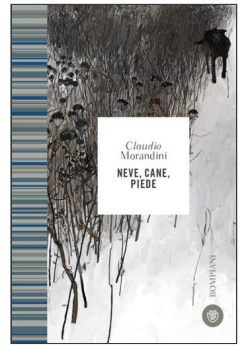
Solferino, 2023 (I ediz. 1961)
pp. 288, € 19.50

“Lotta, avventura, romanticismo, evasione, sport”: sono le parole che Walter Bonatti usa per sintetizzare l’alpinismo. Con il suo esordio nella scrittura si impegna a raccontare oltre un decennio di imprese su montagne impossibili, a partire dalle Alpi italiane fino al K2, esperienza che lo segnerà profondamente. Così decide di dedicare ad ogni capitolo un’impresa, creando una raccolta di storie, diverse ma accomunate da uno spirito di avventura e resistenza che ci catapulta su quei ghiacciai insieme a lui.
I racconti sono condotti come un “diario di bordo” dove Bonatti descrive le sue scalate come prime ascensioni o come ripetizioni di vie già percorse, insieme a cari compagni di sfida o da solo, d’estate e d’inverno. Riporta con sincerità fatiche e paure, facendoci vivere le emozioni delle sue vittorie, senza però nascondere, talvolta, anche le delusioni. Fin da piccolo per lui la montagna è stata un intrattenimento felice, ma con il tempo è diventata sempre più una via di fuga dalla realtà, oltre che un vero motivo di conquista e riscoperta interiore. Pur sfruttando spesso un linguaggio tecnico, la lettura trascina emotivamente chiunque la affronti, mostrando l’anima di un uomo che si riflette tra le alte vette che scala e permettendoci di conoscerlo.

Cecilia Fontana Rava

Claudio Morandini

NEVE, CANE, PIEDE



Bompiani, 2021 (I ediz. 2015)
pp. 160, € 13.00

Questo romanzo dello scrittore aostano Claudio Morandini è stato pubblicato per la prima volta nel 2015 dall’editrice Exorma. Dopo il successo di critica e la vincita del “Premio Procida-Isola di Arturo-Elsa Morante” è stato ripubblicato da Bompiani in un’edizione arricchita di nuovi capitoli. Protagonista è Adelmo Farandola, un montanaro smemorato e scorbutico, che si è isolato nella sua baita, in un valloncello abbandonato e minacciato da valanghe. Vivendo lì da anni “ha imparato il conforto di parlare da solo e di immaginare le voci delle bestie e delle cose pronte a rispondergli”. Scendendo in paese per le provviste invernali, il vecchio si imbatte in un cane che lo segue, entra nel suo mondo e diventa suo confidente.
La storia – ispirata a un episodio realmente accaduto all’autore – è tripartita secondo i ritmi stagionali, l’autunno, l’inverno crudo e glaciale della montagna, la primavera. Adelmo e il cane escono dalla baita, pronti a fare provviste, ma scoprono qualcosa di sconvolgente: “È un piede umano, non uno zoccolo, quello che uomo e cane vedono spuntare dalla valanga”... La montagna assume un ruolo centrale: è un mondo primordiale, fatto di ombre, pietre, schianti e gemiti, contro cui non si può lottare ma a cui ci si deve abbandonare.

Achille Bonardi

Enrico Camanni

UNA COPERTA DI NEVE



Mondadori, 2025 (I ediz. 2020)
pp. 300, € 14.00

Monte Bianco, Soccorso Alpino

Enrico Camanni regala ai suoi lettori un'opera che fonde l'esperienza alpinistica con il genere giallo. Il protagonista è Nanni Settembrini, capo del Soccorso Alpino, che si trova di fronte a un caso inquietante: una valanga sul Monte Bianco travolge una donna che, estratta viva ma incosciente, viene trovata legata a una corda a cui non è attaccato nessuno.
I gialli classici sono perlopiù ambientati in città, ma a maggior ragione qui la scenografia ha un ruolo importante: la montagna e la neve, difatti, sono co-protagoniste e vengono definite come "vigliacche e incolori", perché "inghiottono senza pietà". Inoltre, l'autore eccelle nel descrivere la claustrofobia fisica e mentale di chi viene sommerso, rendendo palpabile il passaggio dal bianco delle vette al buio opprimente sotto la "coperta di neve".
Ciò che colpisce del giallo è la bravura di Camanni nel riuscire a trasmettere la tensione del Soccorso Alpino, dove ogni minuto è una lotta contro il tempo. È un giallo che non punta al colpo di scena, ma a fare riflettere sulla fragilità dell'uomo di fronte all'immensità della montagna. Una storia solida e ben orchestrata, dove forse le descrizioni accurate rallentano il ritmo necessario ad un lettore giovane, che ricorderà i ghiacciai, le pareti di roccia, le valli...

Gaia Cuciuffo

Benjamin Stevenson

TUTTI NELLA MIA FAMIGLIA HANNO UCCISO QUALCUNO



Feltrinelli, 2022
pp. 384, € 19.00

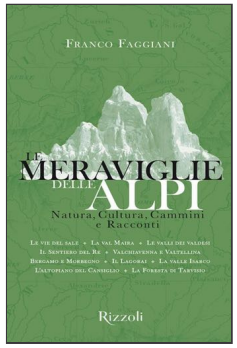
horror in montagna

"Nella mia famiglia tutti hanno ucciso qualcuno. Alcuni – i più ambiziosi – anche più di una volta".
Famiglia è la parola chiave del romanzo, che ruota attorno alle vicende dei Cunningham, riunitisi sui monti australiani per festeggiare un'occasione speciale: il rilascio dal carcere di Michael, fratello di Ernie, mediocre "scrittore di libri su come si scrivono libri" e narratore delle vicende. I Cunningham sono molto diversi tra loro, il sangue non li accomuna ma lo conoscono bene, lo hanno sparso tutti: tutti hanno ucciso qualcuno. Quando la morte colpisce anche in montagna, ogni membro della famiglia può essere potenzialmente responsabile. Basandosi sul *Decalogo del giallo perfetto* di Roland Knox, un vademecum indispensabile per ogni giallista di successo del '900, spetterà a Ernie risolvere i delitti presenti e passati, con rivelazioni sorprendenti e colpi di scena inaspettati, che rendono unica questa rimpatriata.
In questo giallo, l'ironia tagliente dei personaggi caratterizza la narrazione, facendo immergere il lettore nelle dinamiche particolari ma attualissime di una famiglia non convenzionale, per ricordare un concetto un po' cinico: "La tua vera famiglia non è chi ha il tuo stesso sangue; sono le persone per cui sei disposto a versarlo"...

Jacopo Brenna

Franco Faggiani

LE MERAVIGLIE DELLE ALPI



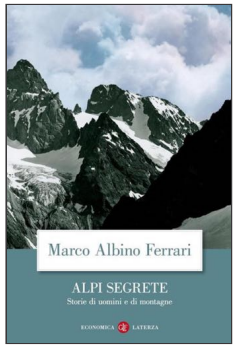
Rizzoli, 2022
pp. 224, € 24.90

"Che ci faccio qui?", così esordisce Franco Faggiani, giornalista di lungo corso, romano di nascita e milanese d'adozione, in un libro dove tratta il tema della montagna attraverso un viaggio intrapreso per fuggire dalla routine e dal caos della vita moderna.
Il viaggio parte dalle Alpi occidentali della Liguria e si conclude in quelle orientali del Friuli-Venezia Giulia: lungo il cammino il protagonista (ovvero il suo alter ego) riscopre i valori del mondo naturalistico grazie agli incontri e alla quiete di cui gode, fino a sentirsi cambiato e riconnesso con la natura. Il libro è narrativo, ma si può anche considerare letteratura di viaggio, per le informazioni che offre su sentieri, rifugi e vette, oppure romanzo di formazione, perché l'autore/protagonista ne esce diverso.
I personaggi sono variabili: l'unico ricorrente è lui, mentre gli altri sono gli abitanti delle diverse zone alpine che attraversa. Lo stile è lineare e preciso, a tratti metaforico, come quando i sentieri vengono descritti come una lisca di pesce. È una lettura adatta a chi ama la montagna e i cammini in mezzo alla natura, perché trasmette calma e pace interiore, puntando non sull'azione ma sulla crescita della persona e sul ruolo delle Alpi, capaci di trasmettere emozioni come personaggi reali.

Ulisse Parolo

Marco Albino Ferrari

ALPI SEGRETE
Storie di uomini e montagne



Laterza, 2012
pp. 172, € 11.00

Marco Albino Ferrari, giornalista, sceneggiatore e scrittore nato a Milano nel 1965, si pone l'obiettivo di farci conoscere la vera montagna, quel mondo severo dove è la natura a regnare sovrana, capace sia di ammaliare che di ispirare paura e rispetto. Ed è lì, tra gli snodi di valli ombrose, che si trovano paesi dalla storia centenaria, ormai quasi privi di vita poiché gli abitanti hanno preferito le metropoli alle baite montane. Quei pochi che hanno deciso di rimanere sono ora dei veri musei viventi che raccontano le vicende di un luogo purtroppo dimenticato, ultimi araldi di culture e tradizioni che vanno ormai scomparendo.
Muovendosi più in alto invece si giunge ad un altro mondo, quello delle cime a cui uomini coraggiosi hanno dedicato l'esistenza, alcuni cercando di comprenderle, altri di aggiogarle senza mai smettere di amarle. Alcune di queste figure sono poi diventate famose, mentre altre, nonostante il contributo all'esplorazione delle montagne più impervie, sono rimaste nell'ombra, entrando anch'esse a far parte del mondo delle "Alpi segrete". Questo libro apre uno spiraglio verso una realtà lontana da quella a noi abituale, ed è quindi l'ideale per chi desidera intraprendere un viaggio alla scoperta della vera essenza delle Alpi in modo da amarle di più.

Davide Zerla

ROMANZO

Eugenio Fezza

IL RAGAZZO CHE PARLAVA CON LE STELLE



Bookabook, 2025
pp. 224, € 19.00

oltre le tragedie in montagna

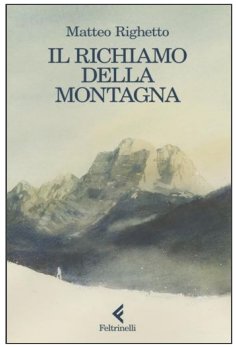
Descrivere questo romanzo in poche parole è difficile, e non perché la storia sia spettacolare ma perché in qualche modo tutti possono sentirsi toccati da ciò che viene raccontato. Una slavina in Alto Adige, e Sara, giovane guida alpina, che non si trova...
La scrittura è lineare e scorrevole, adatta a chi ha un minimo di tempo per seguire in poche pagine la vita di un uomo qualunque, uno come tanti che si rialza davanti alle difficoltà, che impara ad andare avanti qualsiasi cosa accada. "In fondo, anche nella notte più buia una luce appare sempre, no?". Questo è il mantra che ritroviamo più volte e che può servire, forse, a recuperare la speranza che a volte sembra abbandonarci. Anche solo la ricerca di un appiglio a cui aggrapparci quando stiamo cadendo ci può salvare, e per il protagonista, Samuele, sono le stelle (da qui il titolo): "Perché credo davvero che le stelle siano il modo in cui le anime si mettono in contatto con i vivi". La genialità dietro al libro sta nel comunicare, tramite un linguaggio adatto a tutti, temi importanti tra cui la vita, la morte, i legami in famiglia, la paura, diventando la prova che si può creare un'opera leggera ma non vacua, e che serva a riflettere su di sé: su ciò che abbiamo già affrontato, ma anche e soprattutto su quello che stiamo affrontando nel presente.

Sara Porru

SAGGISTICA

Matteo Righetto

IL RICHIAMO DELLA MONTAGNA



Feltrinelli, 2025
pp. 128, € 14.00

scoprire valori e significati

"Camminare e vivere con e per la montagna, non in montagna". In questa frase è riassunta tutta la vera essenza del libro. Matteo Righetto, scrittore e filosofo della montagna, ci proietta nell'ambiente a lui più caro in modo coinvolgente e riflessivo.
L'apertura è dedicata alla valanga della Marmolada nel 2022, evento drammatico per numero di vittime e danni riportati. Le storie di montanari si intrecciano con la crisi climatica dei nostri giorni, su cui il lettore è invitato a meditare.
Egli, infatti, non risparmia critiche nei confronti del sistema attuale in cui piuttosto che preservare la natura si preferiscono il lusso e il piacere momentaneo, ovviamente a discapito dell'ambiente. La soluzione sta proprio nel riconoscere in particolare la spiritualità della montagna, la sua "anima", in modo da connettersi con essa e poter comprendere sia la sua identità che la nostra.
Il ritmo è rapido e lo stile ricco di metafore e citazioni letterarie, ma a tratti anche polemico e irruente per il desiderio dell'autore di accendere una rivoluzione culturale. Questo saggio si rivolge a chiunque abbia o voglia acquisire consapevolezza del valore sia ambientale che intrinseco della montagna. Da portare in passeggiata e consultare una volta arrivati in cima, a piccole dosi.

Antonio Pastore

SAGGISTICA

il fascino di certe sfide

Robert Macfarlane

MONTAGNE DELLA MENTE



Einaudi, 2020
pp. 288, € 12.00

Un saggio scritto con tono narrativo e qualche tocco filosofico e psicologico, che esplora l'attrazione dell'uomo verso la montagna e il rapporto che dall'avversione si è evoluto sino all'adorazione. Macfarlane vuole dimostrare come le montagne da luoghi ostili e pericolosi si siano trasformate in sfide da raggiungere e superare, grazie all'immaginario collettivo nelle narrazioni degli ultimi secoli. Da questa riflessione viene il titolo, che osserva "nella mente" le idee romanticizzate di 'Montagne da scalare e Vette da raggiungere', che attraggono l'uomo, disposto anche ad ignorare i pericoli che presentano pur di superare una scalata. Macfarlane presenta la sua personale esperienza arricchita da estratti di reportage e nomi importanti dell'alpinismo, della scienza e della letteratura.
L'autore affronta infatti questo cambio di percezione nel corso dei secoli partendo dall'antichità, quando le montagne venivano dipinte come luoghi pieni di minacce, fino alle scoperte geologiche e scientifiche che iniziarono ad aprire la strada verso una concezione diversa, più realistica, che diede inizio alle immagini moderne delle montagne, descritte come luoghi di sfida dove l'altitudine non fa paura e l'esplorazione è libertà. Per chi ama l'alpinismo e le riflessioni originali.

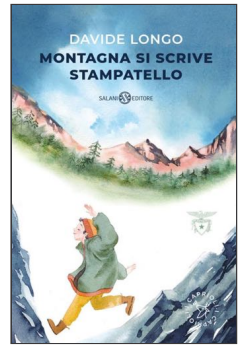
Beatrice Santambrogio

RAGAZZI

da 9 anni in su

Davide Longo

MONTAGNA SI SCRIVE STAMPATELLO

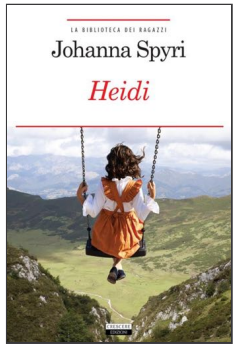


Salani, 2023
pp. 144, € 14.90

Davide, dopo la separazione dei suoi, vive un momento delicato, come spesso accade durante l'adolescenza. Il trekking sulle Dolomiti con la madre diventa soprattutto un viaggio interiore che lo aiuterà a maturare.
La trama non presenta colpi di scena, ma proprio questa semplicità è uno dei punti di forza. Attraverso la fatica delle camminate, il contatto con la natura e i dialoghi con la madre e le altre persone incontrate, lui impara a guardare la realtà con occhi diversi.
Davide attribuisce un significato simbolico alle parole 'stampatello' e 'corsivo'. Per lui lo stampatello rappresenta qualcosa di sincero, proprio come la montagna, dove tutto è essenziale e non si può fingere. Il corsivo è come il mondo degli adulti, più complicato, pieno di sfumature e talora difficile da interpretare.
Il rapporto madre-figlio non viene idealizzato: ha momenti di dialogo e altri di distanza, il che rende tutto più credibile e permette al lettore di immedesimarsi. Le descrizioni fanno capire quanto l'ambiente naturale possa influenzare lo stato d'animo. La montagna infatti diventa metafora delle difficoltà della vita e del percorso necessario per crescere. Il messaggio principale sembra essere che conquistare il coraggio per affrontarle aiuta a diventare più forti e consapevoli.

Viola Barraco

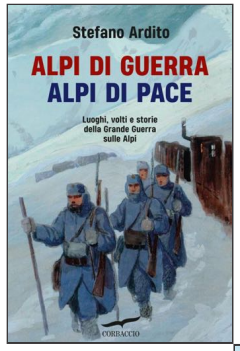
Johanna Spyri
HEIDI



Crescere edizioni, 2021 (I ediz. 1922)
pp. 272, € 4.90

La leggerezza è il retrogusto che lascia questo intramontabile classico per ragazzi. La semplicità della vita di Heidi, pur essendo segnata da eventi tragici come la morte dei suoi o l'ostilità iniziale del nonno, potrebbe sembrare noiosa messa a confronto con il caos della modernità, segnata invece dalla volontà di non fermarsi mai a contemplare le piccole cose. Essendo ambientato sulle Alpi svizzere, il risultato è una boccata d'aria fresca. D'altronde questo sentimento viene espresso anche dal Vecchio dell'Alpe, lo scontroso nonno. "Lui, quando ancora si voltò per l'ultima volta e la vide, vide l'alpe inondata di sole, mormorò: -Lassù si sta bene".
Il romanzo ispira a trascorrere la vita con la stessa spensieratezza e indole avventurosa della giovane intraprendente Heidi che, nonostante i tanti ostacoli, riesce sempre ad affrontarli grazie a forza d'animo e spontaneità. La lettura trasmette un'innegabile visione ottimista e dona un nuovo brillante sguardo sul mondo, utilizzando le Alpi in contrapposizione con la rigidità della città di Francoforte. L'atmosfera delle montagne svizzere ha un ruolo fondamentale: presenta uno stile di vita duro e rurale, ma essenziale per ottenere la felicità e quella libertà assoluta che solo un paesaggio puro e sconfinato può donare.

Astrid Stangalini



Stefano Ardito, **Alpi di guerra Alpi di pace**, Corbaccio, 2024



Irene Borgna, **Manuale per giovani stambecchi**, Salani, 2022



Falconieri, Carulli, Pasini, **Dolomiti**, Lonely Planet Italia, 2025



Deborah Compagnoni, **Una ragazza di montagna**, Mondadori Electa, 2024



Daniele Zovi, **Autobiografia della neve**, Utet, 2025

Hanno partecipato al progetto di Formazione Scuola Lavoro con Quaderni 19, "Vette di carta. La montagna da leggere" supplemento a Meglio unlibro 114, estate 2026:

Giuliani Elisa	Liceo Classico Primo Levi, San Donato (MI)
Porru Sara	Liceo Classico Primo Levi, San Donato (MI)
Gabelloni Valentina	Liceo Linguistico Giordano Bruno, Melzo (MI)
Vinci Gaia	Liceo Classico Beccaria, Milano
Casari Ginevra	Liceo Classico Beccaria, Milano
Pastore Antonio	Liceo Classico Beccaria, Milano
Samperi Daria	Liceo Classico Beccaria, Milano
Scarlatti Daniele	Liceo Classico Beccaria, Milano
Zerla Davide	Liceo Classico Beccaria, Milano
Luppi Camilla	Liceo Linguistico Orsoline S. Carlo, Como
Stangalini Astrid	Liceo Linguistico Orsoline S. Carlo, Como
Baldeschi Niccolò	Liceo Scientifico Volta, Milano
Parolo Ulisse	Liceo Classico Montini, Milano
Angioletti Margherita	Liceo Linguistico Manzoni, Lecco
Limonta Vittoria Maria	Liceo Classico Manzoni, Lecco
Mauri Eleonora	Liceo Linguistico Manzoni, Lecco
Santambrogio Beatrice	Liceo Linguistico Manzoni, Lecco
Dell'Arte Agata	Liceo Classico Parini, Milano
Fontana Rava Cecilia	Liceo Classico Parini, Milano
Montanari Laura	Liceo Classico Parini, Milano
Romano Emanuele	Liceo Classico Parini, Milano
Bonardi Achille	Liceo Scientifico Fermi, Cantù (CO)
Brenna Jacopo	Liceo Scientifico Fermi, Cantù (CO)
Nobili Rebecca	Liceo Scientifico Marie Curie, Meda (MI)
Fumagalli Camilla	Liceo Classico Don Gnocchi, Carate Brianza (MB)
Gatto Ilaria	Liceo Classico Don Gnocchi, Carate Brianza (MB)
Autiello Alessia	Liceo Scienze umane Marie Curie, Cernusco s/Naviglio, (MI)
Barraco Viola	Liceo Scienze umane Marie Curie, Cernusco s/Naviglio, (MI)
Cuciuffo Gaia	Liceo Scienze umane Marie Curie, Cernusco s/Naviglio, (MI)



Il Segnalibro BCS - Book Counselling Service
redazione@meglio unlibro.it

www.meglio unlibro.it